

padiglione di nubi, e il sol non comparve, se non com'ultimo invitato alla festa per chiuderla con la splendida pompa de' suoi raggi, che vestiron le vette de' più eccelsi palagi, onde l'arco superior del gran ponte che da quelli staccavasi, e dava alla luce riflessa passaggio, riluceva come gemma in oro legata, a chi da lunge di qua lo mirava, con effetto più magico che pittoresco.

In mezzo alle innumerevoli gondole, e ad altri legni d'ogni maniera nelle usate lor fogge o solo ornati con maggior eleganza di tappeti e d'assise, alcuni erano messi a gala. Il Municipio aveva più eleganti bissoni; gl'imprenditori ed artieri un numero ancora maggiore di ballottine e malgarotte; di rincontro al Palazzo municipale sorgeva una ricca galleggiante, o la macchina dove i remiganti avevan a cor le bandiere. Ornate semplicemente eran pure le barche delle bande musicali, ed altre poche; il numero era forse scarso in confronto delle altre, e rispetto alla pompa che soleva in altri tempi accompagnare i simiglianti spettacoli; ma chi pensi che il patrio costume or si rinnova per la prima volta; che nuovo ne riuscì quasi il pensiero; e per altra parte quanto fu il